

Due Disegni di Legge a confronto

di **Mario Piemontese**

Mercoledì prossimo 2 maggio, se l'ordine del giorno previsto di [convocazione](#) della VII commissione Cultura della Camera sarà rispettato, inizierà la discussione del Disegno di Legge [C. 2272 ter](#), relatrice Alba Sasso, e continuerà la discussione del Disegno di Legge [C. 1600](#), relatrice Titti De Simone.

Il primo DdL è la parte stralciata il 17 aprile dal Disegno di Legge, noto come, manco a dirlo, DdL Bersani, approvato dal Governo il 25 gennaio, che riguarda la scuola.

Il secondo DdL è la [Legge di iniziativa popolare per una buona Scuola per la Repubblica](#) presentata il 4 agosto scorso.

Il primo è stato presentato dal Governo, il secondo è stato presentato da 100.000 cittadini.

Il primo, per come risulta scritto secondo la versione licenziata dal Governo, si occupa di:

1. Norme generali in materia di istruzione tecnico-professionale.
2. Delega al Governo in materia di organi collegiali delle istituzioni scolastiche.
3. Fondo di perequazione.
4. Disposizioni finali e abrogazioni.

Il secondo si occupa di tutto a partire dai nidi d'infanzia, fino ad arrivare alla scuola superiore.

Pare però che il primo sarà modificato sempre e solo dal Governo. Non so quando, ma da quel che si legge il Governo presenterà degli emendamenti.

Dopo la mobilitazione messa in atto da genitori e insegnanti a [Bologna](#) nel mese di marzo, sia il Presidente [Prodi](#) che il Sottosegretario [Bastico](#) si sono affrettati a dichiarare, molto [demagogicamente](#), che al più presto con un DdL urgente sarà ripristinato il Tempo Pieno.

Secondo quanto si legge su [Italia Oggi del 20 aprile](#) pare che il Governo presenterà un emendamento al DdL per inserire il ripristino del Tempo Pieno, anche se per il momento non si sa con quale copertura finanziaria, soprattutto per quanto riguarda il doppio organico. "Il tesoretto non si tocca, per la scuola niente", così più o meno deve aver detto "il mai da nessuno eletto" Padoa Schioppa. Effettivamente sembrerebbe proprio che, escluso Padoa Schioppa, nessuno sia nel Governo che in Parlamento si sia reso conto dei devastanti effetti che la [finanziaria 2007](#) sta producendo nella scuola. Forse qualcuno fa il furbo!

Sempre secondo quanto si legge su [Italia Oggi del 27 aprile](#) pare che il Governo presenterà un emendamento che conterrà "una serie di misure restrittive sugli insegnanti: sospensioni cautelari automatiche, nei casi di personale sottoposto a indagini per reati gravi o gravissimi, e, una volta decretata la condanna, licenziamento d'ufficio".

Le cose vanno così. Il Parlamento non è mai intervenuto in materia di scuola dall'inizio della legislatura, solo il Governo se ne è occupato ed ecco come:

1. [Conversione in legge del decreto legge "mille proroghe"](#) - luglio 2006.
2. [Approvazione del DdL del Governo sull'esame di Stato](#) - novembre 2006.
3. [Approvazione del DdL del Governo, modificato solo con emendamenti presentati dal Governo,](#)

[Finanziaria 2007](#) - dicembre 2006.

4. [Conversione in legge del decreto legge Bersani](#) - marzo 2007.

E oggi ci ritroviamo ancora davanti ad un DdL presentato dal Governo e emendato dal Governo stesso.

I cittadini eleggono il Parlamento, e poi le leggi le fanno "il mai da nessuno eletto" Padoa Schioppa e Bersani che si candida a [futuro leader del Partito Democratico](#), partito che ufficialmente non ha nessun rappresentante in Parlamento.

Un programma l'Unione, non Padoa Schioppa o il Partito Democratico, lo ha presentato prima delle elezioni, e l'Unione rispetto a quel programma ha vinto le elezioni. Cosa è stato realizzato di quel programma in materia di scuola? [Niente](#). Anzi sono saltate fuori delle cose che nel programma non erano nemmeno scritte, tipo l'inserimento nel decreto Bersani [dell'estensione alle scuole del regime fiscale delle fondazioni](#).

Il 18 maggio a Milano [occuparemo le sedi dei Partiti dell'Unione](#) per ricordare loro di occuparsi di scuola. Forse potrebbero cominciare già a farlo a partire da mercoledì 2 maggio.

Milano, 29 aprile 2007

Mario Piemontese